

Calcio&Cultura
Palermo scopre l'abbonamento stadio-teatro

STEFANO BOLDRINI

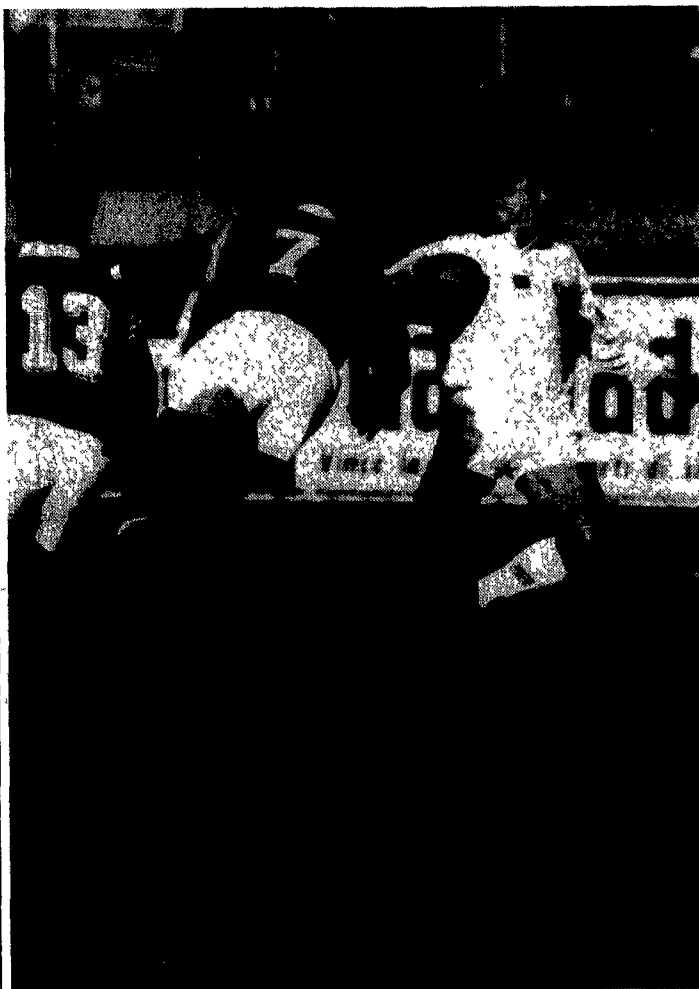
Calcio-spettacolo? A Palermo è cosa vera. Niente zona o marcatura a uomo, lo schema è molto semplice: l'ente autonomo teatro Massimo e la squadra di Palermo, quarta nel campionato di serie B, collaboreranno per portare gli spettatori del calcio a teatro e viceversa.

Com'è nata l'idea? «In una cena, un mese fa, alla quale era presente anche l'allenatore della mia squadra, Ignazio Arcoleo», rivela il presidente del Palermo, Ferrara. «Arcoleo raccontava che quando allenava il Trapani il pubblico accoglieva la squadra di casa intonando "Nessun dorma". Si rifletteva sulla passione per il teatro e per la lirica dei siciliani. Beh, sa come vanno queste cose. Da una chiacchiera nasce un'idea e così si è pensato a dar vita a questa iniziativa, che mi ha trovato subito entusiasta.

Già, bella storia quella del teatro «Massimo», chiuso 23 anni fa (strana coincidenza, in quel 1973 il Palermo vide la serie A per l'ultima volta) perché si rendevano necessari alcuni lavori di restauro. La somma da investire era modesta. Come in tante altre storie italiane, il «Massimo», che sorge nella centralissima piazza Giuseppe Verdi, è finito nel dimenticatoio. E le crepe aumentavano. E i soldi da spendere pure. Per 23 anni l'attività è stata trasferita al «Politeama». Ora, però, il calvario pare terminato.

Come si farà questo spettacolo «calcio-lirica»? «La formula è ancora da studiare bene, però il progetto è stato già elaborato. Abbonamenti con formule slegate: per il calcio e per il teatro. Il tifoso che è interessato alla lirica potrà andare a teatro acquistando i biglietti ad un prezzo particolare e, viceversa, il melomane potrà andare allo stadio risparmiando qualcosa», dice Ferrara. L'idea è quella di partire dalla prossima stagione. «L'ideale sarebbe avere il Palermo in A e il teatro Massimo già pronto, senza la necessità di dover utilizzare ancora il Politeama», sospira Ferrara.

E allenatore e Palermo calcio che cosa pensano di questa iniziativa? «Sono entusiasta», dice Ignazio Arcoleo, il tecnico - perché la lirica è una passione che, purtroppo, non sono riuscito a coltivare pienamente. Scoprii le grandi opere grazie a un prete dell'istituto nautico, padre Nino, che aveva il pallino della lirica. Il mestiere di calciatore mi ha impedito di entrare in un teatro per seguire un'opera dal vivo, ma ora che ho più libertà mi riprometto di farlo. E questa iniziativa, per me, può funzionare. Anzi, si può fare di più. Ho un sogno: un'opera lirica, all'interno di uno stadio, prima della partita. Sarebbe una cosa bellissima. Ricordo che ai mondiali, a Palermo, andai a vedere Olanda-Eire. Beh, sa una cosa? Gli olandesi avevano un'orchestra al seguito. E allora perché non fare la stessa cosa in Italia, che è il paese della lirica?»



Diego Dominguez, durante una fase di gioco

Sano Panfilii

Rugby, a Rieti successo della Nazionale, ma non vale per le statistiche

L'Italia dà lezioni alla Scozia

Nei match under 21 azzurri ko

Quella di ieri a Rieti era una giornata dedicata al rugby. In attesa del match pomeridiano fra le finte nazionali «A», in mattinata si sono affrontate le nazionali under 21 di Italia e Scozia. Il dominio degli «highlanders» in questo caso è stato netto, la Scozia ha vinto per 31 a 10. Un risultato peraltro scontato: mentre a livello assoluto il rugby azzurro è in crescita, a livello giovanile il movimento italiano è ancora in ritardo, poiché la palla ovale non riesce a trovare spazio nella scuola, cosa che invece avviene in tutta la Gran Bretagna, fin dalle elementari.

ITALIA A-SCOZIA A 29-17
ITALIA A: Ravazzoli, Vaccari, Visentin, Francescato, Roselli, Dominguez, Troncon, Gardner, Spurlon, Arancio, Pedroni (55' Favaro), Giaccheri, Properzi, Orlando, Dal Sie
SCOZIA A: Shepherd, Joiner, Hastings, Jardine, Logan, Townsend, Redpath, Peters, Wainwright, Reid (64' Weir), Murray, Campbell, Wright, McKenzie, Hilton.
ARBITRO: Simmonds (Galles)
MARCATORI: nel pt, 8' Shepherd, 15' Redpath, 18' Dominguez, 22' Shepherd, 35' Visentin, Dominguez; nel st, 6' Shepherd, 14' Gardner, 22' Shepherd, 24' Arancio, Dominguez, 36' Vaccari, Dominguez

RIETI. L'Italia del rugby continua a stupire. Gli azzurri di Georges Coste ieri a Rieti hanno battuto la Scozia per 29-17. Un bel risultato, al termine di una partita che però vale la metà: nel senso che le nazionali opposte dai match di ieri erano quelle «A». E nel mondo della palla ovale la prima lettera dell'alfabeto - perverso meccanismo messo a punto dai burocrati della federazione internazionale - indica la rappresentativa minore, la seconda squadra nazionale, per intenderci. Negli almanacchi, il successo degli azzurri sugli «highlanders» verrà archiviato fra le partite che contano poco. Il bello, però, è che ieri sia il tecnico scozzese

(Hogg), sia il suo collega azzurro (Coste), dando un bel calcio al fair play e adottando una personalissima interpretazione dello spirito dei regolamenti, hanno mandato in campo di fatto non le nazionali A, ma entrambi la prima squadra, salvo qualche appena percettibile ritocco, giusto per cercare - goffamente - di salvare la forma. Per entrare nel dettaglio, l'Italia era priva - fra i suoi attuali titolari - di Cutitta, Giovannelli e Checchinato. Morale: lasciando da parte i giochi alfabetici e le denominazioni forvianti, gli azzurri, confermando la crescita evidenziata negli scorsi mondiali e nel recente test match all'Olimpico contro il Sudafrica,

Basket, anticipo
Teamsystem batte Milano
La coppia di Bologna domina (per ora) la classifica

LUCA BOTTURA

Bologna. La Teamsystem raggiunge la Buckler in vetta alla classifica, e oggi tifa Scavolini. Se la squadra di Bianchini batterà i campioni d'Italia, Bologna tornerà ad avere doppia e solitaria leadership del basket nostrano. Quello dell'anticipo di ieri è stato un vero e proprio miracolo, costruito nonostante due clamorosi eventi avversi: l'assenza di Djordjevic, mister Europa, messo ko a un ginocchio nell'ultimo allenamento prima del match. E un clima di bagarre che ai bianchi è spesso rimasto indigesto. Un tourbillon di vari nervosismi innescati a metà ripresa dagli arbitri - specie da Grossi, ancora una volta sopra le righe - di cui Milano ha invece fatto le spese a fil di sirena. Quando a Portoluppi, entrato in contatto con Pilutti mentre tirava oltre i 6.25, sono stati attribuiti solo due liberi. Ne avesse segnati tre, il match sarebbe finito ai supplementari.

Resta, quella della Teamsystem, una vittoria meritata, anche se di misura (91 a 89). Lo hanno riconosciuto a fine gara anche i maggiori esperti delle scarpette rosse. Un successo in condizioni oggettivamente menomate, figlio di molti padri. Di Carlton Myers, in primis, capace nel primo tempo di sbattere in faccia a Blackman cinque bombe su cinque tentativi di concludere con 43 fondamentali puntati. Di Blasi poi, abile in regia ed efficace ad assecondare in difesa un

Gentile - 3/7 da tre - da oscar dell'autoleisionismo Di Ruggeri, trasformato da Scariolo in ala piccola e autore di un eloquente 5/5 dal campo. Di Dan Gay e Frosini, infine, un po' trasparenti in attacco ma battuti a rimbalzo - 14 in due - solo dall'unica voce attiva di Dejan Bodiroga: otto carambole.

Sul fronte opposto, molti i complici di una vittoria che Bologna ha costruito gestendo al meglio un vantaggio, scavato nel primo tempo soprattutto da Myers, variabile tra i quattro e i dieci punti. A cominciare da Fucica, che nella ripresa ha fatto virgola. Per continuare col disonore Bodiroga, finendo con un Tanjevic reattivo soltanto nelle proteste. Il coach slavo, comunque, a Milano si porta qualche ragione. Per esempio quando contesta il fallo tecnico a Fucica che a 8,07 ha chiuso una scena di basket-cabaret: doppio fischio su contatto Bodiroga-Blasi, attribuzione del fallo prima al milanese, quindi al bolognese, infine a tutti e due. Renzo Crosato, general manager di Milano, alla fine pauperà addirittura un effetto Cazzola: «Tutta Italia ha visto cosa è successo, ha visto i tre liberi di Portoluppi diventare per incanto due. O era fallo, o si è sbagliata in malafede la sanzione. Cosa potrei dire a Stefanel se volesse andarsene perché in questo ambiente investimenti di miliardi finiscono nel fischietto di un come Grossi?».

Bancarotta per l'ex presidente del Barletta

L'ex presidente del Barletta, Francesco Di Cosola, di 52 anni, e suo figlio Stefano, di 31, sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza con l'accusa di bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali, truffa ai danni di ente pubblico e distrazione di beni del patrimonio fallimentare. I reati sarebbero stati commessi in qualità di amministratori di due calzaturifici dichiarati falliti a settembre del 1994.

Rientra lo sciopero
Tutto il calcio... oggi va in onda

Il Cdr del Giornale Radio Rai ha deciso di sospendere lo sciopero audio previsto per oggi. In una nota lo stesso Cdr ha affermato che «la decisione è stata presa al termine di un incontro con il direttore del coordinamento della radiofonìa, Pietro Vecchione, e con il direttore della testata Claudio Angelini nel corso del quale l'azienda si è resa disponibile a convocare per l'8 gennaio, l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti della Rai».

Volley, Napoli sconfitto dalla Cariparma

Nell'anticipo della 15ª giornata della serie A/1 la Cariparma ha sconfitto a Napoli la Com Cavi Napoli 3-1 davanti a tredicimila spettatori. Questi i parziali e la durata dei set: 15-10 (30'), 16-14 (44'), 9-15 (31'), 15-7 (20').

Pattinaggio
Sighel in testa agli assoluti

Roberto Sighel è in testa alla classifica maschile dei campionati italiani assoluti di pattinaggio velocità su ghiaccio cominciati ieri a Basiglio di Pinè in Trentino. Sighel, che corre in casa, ha vinto la prova dei 5.000 metri e si è piazzato quarto in quella dei 500 metri, vinto da Davide Carta. Oggi i campionati si concluderanno con il 1.500 metri maschile e femminile, i 5.000 metri femminili e i 10.000 maschili.

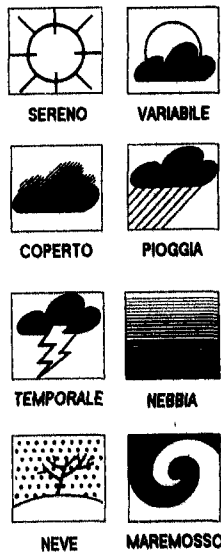
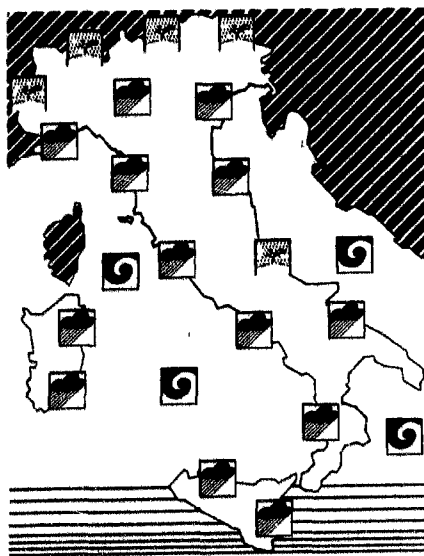
Primavera, frattura per il centravanti della Fiorentina

Il centravanti della Fiorentina «primavera» prima in classifica, Andrea Musù, ha riportato la frattura di tibia e perone in uno scontro di gioco avvenuto ieri durante il match vinto dai viola sull'Ascoli per 4-0. Oltre tre mesi di stop.

Calcio, anticipi di C Loffe-Carpi rinviata per neve

Questi i risultati degli anticipi della 18ª giornata della serie C/1. Nel girone A è stata rinviata per neve la gara tra Loffe-Carpi mentre Pro Sesto-Saronno è terminata con la vittoria degli ospiti 2-1. Nel girone B pareggio senza reti tra Siena e Ascoli.

CHE TEMPO FA



SITUAZIONE: al nord e al centro cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco sulla costa tirrenica, nevose al nord, anche a quote relativamente basse e sugli Appennini intorno ai 1500 metri. Al sud iniziali condizioni di variabilità con graduale aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio; a questo saranno associati precipitazioni sparse. Dalla serata tendenza a progressiva attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna.
TEMPERATURA: in aumento sulle regioni adriatiche, stazionaria altrove.
VENTI: moderati meridionali con rinforzi sullo Jonio e sulle regioni tirreniche centro-settentrionali. Da moderati a forti sulla Sardegna.
MARI: tutti mossi o molto mossi, agitati i mari circostanti la Sardegna. Il campo barico sul bacino centrale del Mediterraneo è in graduale attenuazione per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica inserita in un veloce flusso di correnti occidentali

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S M Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Table with 3 columns: Tariffa di abbonamento, Tariffa pubblicitaria, Area di vendita. Lists rates for different regions and advertising spots.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Antonio Zollo. Iscritt. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.